

I diritti del malato oncologico



**PATIENT EDUCATION
& EMPOWERMENT**
Dove la formazione fa parte della cura

“Ogni individuo ha diritto ad un tenore di vita sufficiente a garantire la salute e il benessere proprio e della sua famiglia con particolare riguardo all’alimentazione, al vestiario, all’abitazione, alle cure mediche e ai servizi sociali necessari; e ha diritto alla sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vedovanza, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza per circostanze indipendenti dalla sua volontà.”

Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, articolo 25, punto 1,
adottata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre
1948

“La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell’individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigenti...”

Costituzione della Repubblica Italiana, articolo 32

Indice

Esenzione dal ticket (048)

Riconoscimento di invalidità civile e stato di handicap

Benefici economici, assistenziali e lavorativi previsti dalla legge

Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili e protesi

Benefici e agevolazioni nel lavoro

Benefici socio-economici

Benefici per la mobilità

Agevolazione nell'acquisto di parrucche

Supporto psicologico

Assistenza domiciliare

Assistenza Sanitaria all'Ester

Per gli stranieri

La diagnosi di malattia oncologica rappresenta uno degli eventi più stressanti nel corso della vita. In generale, tutti i cittadini regolarmente iscritti al Servizio Sanitario Nazionale (SSN), possono usufruire dei diritti descritti nella presente guida, volti a tutelare il paziente oncologico.

Esenzione dal ticket (048)

La persona a cui è stata diagnosticata una patologia oncologica ha diritto all'esenzione dal pagamento del ticket per farmaci, visite ed esami correlati alla patologia, per la riabilitazione e per la prevenzione da ulteriori aggravamenti (decreto ministeriale, 28 maggio 1999, n. 329; decreto ministeriale, 21 maggio 2001, n°296).

Come ottenere l'esenzione: 1. il medico specialista ospedaliero che diagnostica la malattia oncologica compila l'apposito modulo necessario per ottenere l'esenzione del ticket e lo consegna al paziente; 2. il paziente consegna il modulo al proprio Distretto Sanitario, insieme alla tessera sanitaria e al codice fiscale; 3. il Distretto rilascia un certificato con il relativo numero di esenzione (048).

Le esenzioni per tumori possono avere durata di 5 o 10 anni dalla data della prima diagnosi, o illimitata. Alla eventuale scadenza, l'esenzione viene confermata sulla base dell'ultima certificazione prodotta dalla struttura oncologica di riferimento che ha in cura il paziente.

Riconoscimento di invalidità civile e stato di handicap

Invalidità civile

L'invalidità civile viene espressa come percentuale di riduzione della capacità lavorativa (Legge 118/1971). Questo riconoscimento permette di accedere ai benefici economici, assistenziali e lavorativi previsti dalla legge in maniera diversa in base al grado di invalidità riconosciuto.

Stato di handicap

Oltre alla domanda per l'invalidità civile, il paziente oncologico può richiedere all'INPS l'accertamento dello stato di handicap. In base alla Legge 104 del 5 febbraio 1992 (Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate), una volta ottenuto tale riconoscimento, il paziente oncologico può usufruire di alcuni benefici fiscali e di una maggiore tutela in ambito lavorativo.

Collocamento mirato

Chi ha riconosciuta una invalidità superiore al 45% ha la possibilità di usufruire del cosiddetto COLLOCAMENTO MIRATO, ovvero l'iscrizione nelle liste speciali dei centri per l'impiego ai sensi della legge 68/99. Essendo collocamenti mirati vengono gestiti dalle Regioni e dalle Province quindi per maggiori informazioni consultate il sito istituzionale della propria Regione e gli Uffici del Lavoro della Provincia di residenza.

Come ottenere il riconoscimento di invalidità civile e di stato di handicap

Ai sensi della Legge 102/2009, dal 1° gennaio 2010 tale domanda va presentata ***direttamente ed esclusivamente*** all'INPS secondo ***una procedura telematica unificata***, articolata in due fasi:

1. redazione del certificato medico digitale
2. presentazione della domanda vera e propria direttamente sul sito dell'INPS o attraverso i soggetti abilitati

Nella compilazione della domanda, solo se si selezionano contemporaneamente entrambe le voci per il riconoscimento dell'invalidità civile, di stato di handicap ed il collocamento mirato, si può evitare di dover ripetere l'iter per intero per ottenerli. I cittadini con malattia oncologica in atto hanno diritto ad un iter di valutazione più rapido, che consiste nel diritto all'accertamento entro 15 giorni dalla domanda.

(Legge 80/2006, “Misure urgenti in materia di organizzazione e funzionamento della pubblica amministrazione”).

Più precisamente in questa definizione rientrano i soggetti affetti da: • una patologia neoplastica di prima diagnosi o recidiva con necessità di trattamento radioterapico o chemioterapico; • una patologia neoplastica metastatizzata in fase avanzata con compromissione delle condizioni generali e indicazione clinica al trattamento palliativo e/o assistenziale.

Il percorso da seguire:

1. OTTENERE IL CERTIFICATO MEDICO

- bisogna recarsi presso il proprio medico di medicina generale o presso un altro medico certificatore per la compilazione e l'invio telematico all'INPS del certificato. La prestazione è a pagamento;
- il medico certificatore consegna all'interessato una copia stampata e firmata del certificato e la ricevuta di trasmissione;
- l'interessato dovrà esibire questo documento all'atto della visita alla commissione medica preposta.

2. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

- la persona interessata deve inoltrare la domanda per via telematica all'INPS. Può operare in modo autonomo oppure avvalersi dell'assistenza di un patronato sindacale (o altri soggetti abilitati in possesso di un PIN). Il completamento della domanda deve avvenire entro 90 giorni dalla data di emissione del certificato medico.

Procedura per paziente e/o familiari abili con computer

Si ottiene il PIN per accedere alla compilazione della domanda presso la sede dell'INPS, online attraverso la procedura di richiesta PIN chiamando il numero verde 803 164 (gratuito da rete fissa) oppure 06 164 164 da rete mobile (a pagamento in base al piano tariffario del proprio gestore telefonico). Una volta ottenuto il PIN "dispositivo", il paziente o un suo familiare si collega al sito internet dell'INPS (<https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx>) per la compilazione ONLINE della domanda e dovrà abbinare il numero di certificato indicato sulla ricevuta di trasmissione rilasciata dal medico certificatore.

.....

Procedura per chi non ha dimestichezza col computer

La domanda, sempre per via telematica, può essere presentata tramite i patronati, le associazioni di categoria o altri soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 80/2006, l'accertamento dell'invalidità civile o dell'handicap riguardanti i soggetti con patologie oncologiche è effettuata dalla Commissione Medica entro 15 giorni dalla domanda dell'interessato. L'invito a presentarsi davanti alla commissione è inviato per posta con lettera raccomandata. La persona interessata dovrà presentarsi alla data e ora indicata nella lettera, munito di un documento di riconoscimento valido e della documentazione in suo possesso che accerta la diagnosi di tumore. Inoltre, può essere accompagnato ed assistito da un medico di fiducia. Gli esiti dell'accertamento hanno efficacia immediata per il godimento dei benefici da essa derivanti, fatta salva la facoltà della commissione di sospenderne gli effetti fino all'esito di ulteriori valutazioni. Il verbale definitivo è inviato per posta all'interessato alla conclusione dell'iter sanitario in duplice copia, una per l'interessato completa di dati sensibili sulla propria condizione di salute e una meno dettagliata nel caso voglia usarla per fini lavorativi.

In caso di progressione di malattia l'interessato può richiedere la verifica dell'aggravamento dello stato di salute, seguendo lo stesso iter previsto per la domanda di riconoscimento iniziale, allegando alla domanda la documentazione comprovante l'aggravarsi della patologia.

Benefici economici, assistenziali e lavorativi previsti dalla legge

Benefici e agevolazioni nella fornitura di ausili e protesi

Il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) fornisce gratuitamente ausili e protesi alle persone con invalidità superiore al 33% e agli altri beneficiari previsti dal decreto del Ministro della Sanità 332/1999 anche se in attesa del riconoscimento di invalidità. Per ulteriori approfondimenti, ci si può rivolgere al distretto dell'ULSS di residenza, Ufficio Protesi e Ausili.

Benefici e agevolazioni nel lavoro

Il paziente oncologico che lavora, per curarsi può usufruire di permessi lavorativi retribuiti in base alla percentuale di invalidità, al riconoscimento dello stato di handicap in situazione di gravità, e/o in base al proprio contratto di lavoro. Il riconoscimento dello stato di handicap in situazione di gravità prevede la stessa possibilità di usufruire di permessi lavorativi retribuiti anche per il familiare che accompagna il paziente durante le visite (Legge 104/1992). La modalità per accedere ai benefici e agevolazioni varia in base al tipo di contratto di lavoro. Pertanto, si consiglia di informarsi presso il proprio datore di lavoro o patronato.

• permessi retribuiti per cure

1- il lavoratore con il riconoscimento di invalidità civile superiore al 50% dispone di 30 giorni all'anno, anche continuativi, per le cure mediche associate allo stato di invalidità (indipendentemente dal riconoscimento di stato di handicap in situazione di gravità). Per fruire di questi permessi occorre presentare la relativa documentazione medica che giustifica l'assenza dal lavoro;

2- il lavoratore con handicap in situazione di gravità (Legge 104/1992) dispone di 2 ore giornaliere o di 3 giorni mensili per curarsi, mentre un familiare dispone di 3 giorni mensili. Per ottenere il permesso, occorre farne richiesta al datore di lavoro e/o al proprio ente di previdenza, in alcuni casi esclusivamente per via telematica;

•terapia salvavita

Oltre ai benefici previsti sopra esposti, alcuni CCNL del pubblico impiego e, in misura minore, del settore privato prevedono alcuni giorni di assenza dal lavoro per terapia salvavita temporaneamente e/o parzialmente invalidanti (per esempio, la chemioterapia e/o la radioterapia) e i giorni di convalescenza da queste terapie (NB. dipende sempre da contratto di lavoro). Questi giorni non sono conteggiati come giorni di assenza per malattia e sono interamente retribuiti. Per ottenere il permesso per sottoporsi a terapie salvavita è necessario specificare il motivo dell'assenza per la quale il datore di lavoro può richiedere idonea certificazione medica.

Benefici socio-economici

Il paziente oncologico in base al grado di invalidità riconosciuto e al reddito potrebbe avere diritto ad un sostegno economico dall'INPS. L'iter prevede una verifica dei dati socio-economici e reddituali trasmessi telematicamente dal cittadino dopo il ricevimento del verbale della commissione.

Tutti gli importi, soglie del reddito e le erogazioni mensili vengono stabiliti annualmente per legge. L'età lavorativa è suscettibile di variazione in relazione alla revisione periodica, da parte del Governo, dell'età pensionabile in relazione alle aspettative di vita. Per un'invalidità civile parziale (pari o superiore a 74%), una persona in età lavorativa (da 18 a 66 anni e sette mesi*) ha diritto all'**assegno mensile di invalidità** e all'esenzione dal ticket per farmaci (che varia fra le Regioni) e prestazioni sanitarie (cod. C03); Per un'invalidità civile totale (100%), una persona in età lavorativa (da 18 a 66 anni e sette mesi*) può avere diritto alla **pensione di inabilità** (invalidi totali) e all'esenzione dal ticket per farmaci (che varia fra le Regioni) e prestazioni sanitarie (cod. C01); L'**indennità di accompagnamento** viene riconosciuta ai invalidi totali per i quali è stata accertata l'impossibilità di deambulare senza l'aiuto di un accompagnatore oppure l'incapacità di compiere gli atti quotidiani della vita.

Benefici per la mobilità

Benefici e agevolazioni in auto

Il malato con problemi di deambulazione ha diritto ad alcune agevolazioni. Una tra queste è il contrassegno per disabili, rilasciato dal comune di residenza, che permette il libero transito nelle zone a traffico limitato e nelle zone pedonali, il parcheggio gratuito negli appositi spazi individuati dal simbolo di portatore di handicap, e la sosta senza limitazioni di tempo nelle aree di parcheggio a tempo determinato. Il contrassegno è nominale e può essere utilizzato solo quando l'auto è al servizio del malato. La domanda per il rilascio del contrassegno deve essere presentata all'ufficio della polizia locale del proprio comune di residenza, compilando l'apposito modulo e presentando il certificato di invalidità civile oppure il certificato medico - legale dell'Azienda ULSS che attesta la compromissione della capacità di deambulazione. Nel caso non sia indicato nel verbale di invalidità che ci sono persistenti difficoltà nella deambulazione (Art. 381 Regolamento di attuazione del codice stradale), ci si può rivolgere all'ambulatorio di Sanità Pubblica della propria AULSS per verificare se le limitazioni fisiche sono tali da consentire il rilascio del certificato medico per ottenere questa agevolazione.

Benefici e agevolazioni in autobus

Il malato oncologico può beneficiare di agevolazioni per l'uso di mezzi di trasporto pubblico. La tipologia delle stesse può dipendere dalla percentuale di invalidità e dal reddito. Per ulteriori informazioni, ci si può rivolgere all'URP del proprio comune o all'ente di riferimento.

Benefici e agevolazioni in treno

Le ferrovie dello Stato rilasciano la Carta Blu agli invalidi civili residenti in Italia titolari dell'indennità di accompagnamento (di cui alla Legge 18/80 e s.m.i.) e ai titolari dell'indennità di comunicazione (di cui alla Legge 381/70).

Tale carta consente al cittadino di circolare sui treni con un accompagnatore pagando un unico biglietto. La Carta Blu viene rilasciata a titolo gratuito presso gli Uffici Assistenza o direttamente nelle stazioni ferroviarie. La validità della carta è quinquennale, pur risultando dipendente dall'attestazione di invalidità ottenuta dal cittadino: qualora l'invalidità sia stata dichiarata revisionabile, la validità della carta è pari a quella riportata nella certificazione di inabilità.

Trasporto alle terapie

In caso di difficoltà a recarsi all'ospedale nel quale vengono erogate le cure, il paziente può informarsi presso la propria ULSS di competenza o presso il Comune di residenza per conoscere i servizi attivati per il trasporto da casa ai centri sanitari sul territorio.

Esonero cintura di sicurezza in auto

È possibile che le terapie oncologiche rendano difficile l'uso della cintura di sicurezza in automobile, specialmente per chi ha subito un intervento chirurgico. Per ottenere l'esonero dall'obbligo delle cinture di sicurezza, è necessario recarsi presso l'Ufficio Igiene e Sanità Pubblica di appartenenza portando una carta che certifichi l'avvenuto intervento chirurgico e/o che attesti eventuali ulteriori problematiche.

Agevolazione nell'acquisto di parrucche

La perdita di capelli è un effetto collaterale della chemioterapia che può avere un impatto sull'autostima della persona. Per questo motivo, la spesa sostenuta per l'acquisto di una parrucca da parte del paziente oncologico sottoposto a trattamento chemioterapico rientra tra le spese sanitarie detraibili. Per la detraibilità è necessario presentare, al momento della dichiarazione dei redditi, i seguenti documenti:

il documento fiscale che attesti l'acquisto della parrucca, dove devono essere riportati sia la voce "vendita parrucca" che il codice fiscale della persona sottoposta a cura chemioterapica;

la documentazione medico-sanitaria che attesti il tipo di cura effettuato dalla persona che richiede la detraibilità della parrucca (necessaria anche per richiedere l'iva agevolata al 4% al momento dell'acquisto).

Lo IOV ha avviato dal 2009 il progetto "Non smettere di piacerti" in collaborazione con AVO (Associazione Volontari Ospedalieri). Tale progetto mira a supportare le pazienti che affrontano il problema della caduta dei capelli in seguito a chemioterapia, offrendo su richiesta, un servizio gratuito di prestito parrucche. Una volta al mese un acconciatore mette a disposizione le sue competenze per consigliare la parrucca più adatta.

Per informazioni sul servizio, rivolgersi ai volontari AVO presenti al punto accoglienza situato al piano rialzato dello IOV, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00, oppure chiamare al numero 049-8215669.

Supporto psicologico

Il paziente oncologico e/o un suo familiare hanno diritto ad un supporto psicologico. Presso lo IOV si può accedere alle prestazioni dell'UOSD Psicologia Ospedaliera con un'impegnativa redatta dal medico specialista di riferimento. Le prestazioni sono esenti dal ticket per i pazienti, come previsto dalla normativa, mentre per i familiari e gli altri utenti sono soggette a pagamento del ticket.

Assistenza domiciliare

Qualora il malato necessiti di cure specialistiche, infermieristiche, riabilitative, socio-assistenziali o cure palliative può beneficiare dei servizi erogati dall'ULSS e dal Comune di residenza, organizzate sotto il nome di Assistenza Domiciliare Integrata.

Tale assistenza può essere di due tipi:

Assistenza Domiciliare Integrata semplice, destinata a persone parzialmente autosufficienti e consiste prevalentemente in attività di tipo infermieristico e/o riabilitativo. Per richiederne l'attivazione il malato e/o un familiare deve rivolgersi al proprio medico di medicina generale che, valutata la situazione, farà una segnalazione all'ULSS per l'attivazione dei servizi;

Assistenza Domiciliare Integrata complessa, destinata a persone non autosufficienti e prevede l'erogazione di prestazioni mediche, infermieristiche, riabilitative e, assistenziali complesse e cure palliative. L'attivazione del servizio avviene sempre tramite richiesta all'ULSS da parte del medico di medicina generale, del malato e/o familiari o degli operatori dei servizi sociali del Comune.

Presso lo IOV, un gruppo multidisciplinare provvede a valutare la fragilità del paziente afferente alla struttura e, se opportuno, attiva la presa in carico contattando il Distretto Sanitario di appartenenza e il medico famiglia, per garantire una continuità di assistenziale tra l'ospedale e il territorio.

Assistenza Sanitaria all'Estero

L'assistenza sanitaria all'estero è consentita, in via di eccezione e dietro adeguata richiesta, solo presso centri di altissima specializzazione per prestazioni di diagnosi, cura e riabilitazione che non sono ottenibili in Italia in modo adeguato o tempestivo.

Per ulteriori informazioni si consiglia di

contattare:

- l'ufficio della propria Distretto Sanitario dell'ULSS che si occupa di assistenza sanitaria all'estero;
- il Punto di Contatto Regionale del Veneto per l'assistenza sanitaria transfrontaliera al numero verde 800310640 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 14.00 oppure per email a puntocontattoregionale@aopd.veneto.it indicando: dati anagrafici, ULSS di appartenenza, sintesi della richiesta e numero di telefono per essere ricontattati.

Per gli stranieri

- ai cittadini che appartengono alla Comunità europea residenti o domiciliati in Italia in possesso di tessera sanitaria TEAM, il paese UE di residenza rimborsa la prestazione al SSN italiano;
- ai cittadini che non appartengono alla Comunità europea (extracomunitari), a seconda di condizioni specificate di seguito, è garantito il diritto all'iscrizione obbligatoria al Servizio Sanitario Nazionale (SSN) qualora in possesso di regolare permesso di soggiorno o all'iscrizione volontaria al Servizio Sanitario Nazionale, previo versamento del contributo previsto, che varia in base al reddito percepito o allo status qualora non decidano di stipulare un'assicurazione contro il rischio di infortunio, malattia e maternità con un Istituto assicurativo italiano o straniero;
- ai cittadini extracomunitari regolarmente soggiornanti nel territorio nazionale, ma non iscritti al SSN sono assicurate, a pagamento, le prestazioni sanitarie programmate e le prestazioni ospedaliere urgenti (ambulatoriali, in regime di ricovero o di Day Hospital);
- ai cittadini stranieri extracomunitari senza permesso di soggiorno e indigenti è richiesta la tessera STP (Straniero Temporaneamente Presente) da richiedere presso gli sportelli amministrativi del Distretto Sanitario di riferimento dove si autocertifica l'indigenza. La persona con tessera STP paga il ticket per le prestazioni specialistiche prescritte, non ha diritto a esenzioni per reddito e ha diritto all'esenzione per patologia presentando il certificato di patologia (rilasciato da uno specialista pubblico).

Il materiale informativo è stato valutato,
per chiarezza e comprensibilità,
da rappresentanti di pazienti, familiari e
componenti di associazioni di volontariato



**PATIENT EDUCATION
& EMPOWERMENT**

Dove la formazione fa parte della cura

La cura è nella ricerca.

Può sostenere l'Istituto Oncologico Veneto con una donazione:

- tramite bonifico
- tramite piattaforma PagoPA
- devolvendo il 5 per mille (codice fiscale dello IOV - C.F. 04074560287)

Scopra come fare su www.ioveneto.it/lo-iov